



VILLA CROCE
FINO AL 1° SETTEMBRE
ART SPACES



E' stato riaperto il Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, che torna a nuova vita per riprendere il suo posto nel panorama della cultura contemporanea. Tutti gli spazi della villa sono stati ripensati per questo evento, con un nuovo progetto illuminotecnico e l'esposizione della collezione permanente lungo i tre piani del museo, aperti ad accogliere i visitatori e la città.

In occasione della sua riapertura, il Museo di Villa Croce ospita l'evento artistico-scientifico Gli spazi dell'arte, che inaugura giovedì 9 maggio alle 18 e rimarrà allestito fino al 1°settembre. La rassegna, che comprende 52 opere di altrettanti artisti italiani e stranieri, sul tema della disattivazione nucleare, tesa alla salvaguardia delle generazioni future, attraverso la protezione dell'ambiente, nell'autunno 2017 è stata presentata a Ispra, e successivamente al Castello di Masnago di Varese e ai Magazzini del Sale di Venezia.

Curatore dell'esposizione è Sandro Parmiggiani, critico e storico dell'arte, già direttore di Palazzo Magnani a Reggio Emilia, e docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. I 52 artisti coinvolti sono intervenuti su un fusto cilindrico d'acciaio nero, di dimensioni 90 x 60, destinato a contenere e a fare decantare i rifiuti radioattivi, realizzando, attraverso tecniche, materiali e modalità espressive assai diversi, strettamente legati al linguaggio che ciascun artista ha sviluppato e adottato nel corso del suo percorso, altrettante opere che in un qualche modo tendono anche a misurarsi con gli obiettivi enunciati con questa iniziativa. Profondamente diverse sono stati modalità di creazione ed esiti delle opere: alcuni artisti sono intervenuti sul fusto, considerato alla stregua di nuovo, insolito supporto, non più bidimensionale (come lo sono quelli tradizionali quali la tela, la carta, le superfici lignee) dipingendovi sopra immagini figurative o astratte; altri hanno aperto il coperchio superiore del fusto, facendovi fuoriuscire forme ed elementi in vari materiali. Altri artisti, soprattutto scultori, hanno utilizzato il fusto come base per loro creazioni, che s'inoltrano nello spazio; altri, hanno sezionato o tagliato il fusto, apponendovi poi scritte al neon o facendovi transitare una lastra di cristallo dipinta. Altri ancora, hanno concepito il fusto come scrigno nel quale va in scena un video o dal quale si propaga un suono. Tutti gli



artisti hanno descritto e motivato le loro scelte di intervento, e il messaggio che intendevano proporre, in testi che vengono pubblicati nel catalogo di mostra, assieme a sintetici profili biografici degli artisti stessi e alle immagini delle opere realizzate. Sia questi scritti sia alcuni motti e frasi apposti sui fusti dimostrano la diffusa sensibilità degli artisti coinvolti per questi temi, che interrogano le loro coscienze e la loro visione del futuro, e non casualmente l'esposizione, concepita fin dall'inizio come itinerante, vuole essere il messaggero di un progetto scientifico fondamentale per il nostro presente e per il futuro delle generazioni che verranno.

GLI ARTISTI:

Antonio Bandirali - Roberto Barni - Piergiorgio Baroldi - Davide Benati - Gabriella Benedini - Dietrich Bickler - Lorenzo Bocca - Mauro Afro Borella - Giovanni Campus - Urbansolid (Castellani E Cavalleri) - Fabio Castelli - Arcangelo Ciaurro - Raphael De Vittori Reiziel - Anny Ferrario - Antonio Franzetti - Vittore Frattini - Daniele Garzonio - Domenico Greci - Tomaso Grillini Pica - Nes Lerpa - Luca Lischetti - Gianni Macalli - Ruggero Maggi - Niccolò Mandelli Contegni - Elio Marchegiani - Ruggero Marrani - Sandro Martini - Lorenzo Martinoli - Luca Missoni - Silvio Monti - Marcello Morandini - Giulia Napoleone - Cesare Ottaviano - Peter Hide 311065 - Gianriccardo Piccoli - Pietro Pirelli - Antonio Pizzolante - Fabrizio Plessi - Jorge Pombo - Graziano Pompili - Giorgio Presta - Bruno Raspanti - Paola Ravasio - Giorgio Robustelli - Medhat Shafik - Aldo Spoldi - Marco Ermentini - Fausta Squatriti - Giordano E Mirco Tamborini - Giorgio Vicentini - Wal (Walter Guidobaldi) - William Xerra.